

Come difendersi dal caro libri.

L'inizio del nuovo anno scolastico è alle porte.

Tra il generale, continuo ed irrefrenabile rincaro del costo della vita (generi e beni di prima necessità) ad affliggere le famiglie lucane non poteva che mancare anche il notevole incremento del costo dei libri di testo, che secondo alcune stime si aggira addirittura intorno al 40% rispetto allo scorso anno.

Per questo l'ADOC di Basilicata, fornisce qualche consiglio ai consumatori lucani per fronteggiare questo nuovo capitolo di spesa:

- 1) prima di acquistare il libro di testo verificare, se l'edizione è realmente nuova (le nuove edizioni dei libri debbono recare l'indicazione delle modifiche apportate) e se le modifiche apportate alla vecchia edizione sono fondamentali;
- 2) pretendere che nella biblioteca della scuola ci siano un buon numero di libri di testo, in modo da poter ricorrere al prestito;
- 3) cercare di acquistare libri usati da altri studenti o sulle bancarelle dell'usato o in alcune librerie specializzate dove queste esistono (il risparmio è di circa il 50%).
- 4) provare ad "insistere" con la scuola per il c.d. e-book;
- 5) prima di acquistare nuovo materiale di cancelleria verificare quello del precedente anno che è possibile riutilizzare.

In particolare, infine, per quanti fossero interessati a reperire testi usati si segnalano di seguito alcune interessanti iniziative per acquistarli;

a Potenza:

- parrocchia Santa Cecilia, Piazzale Vilnius, da lunedì a venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00 il sabato dalle 09.00 alle 13.00;
- Mercatino in via Messina n. 1, da lunedì a sabato dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 17.00 alle 19.30.

a Matera:

- tipografia Liantonio, in via Lucana n. 16, ha messo a disposizione il sito <http://www.liantoniotipografia.com> a cui collegarsi e gratuitamente e scambiarsi libri usati;
- parrocchia s. Giacomo, Via E. Fermi, da lunedì a venerdì dalle 08.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.30;
- parrocchia Sacra Famiglia, Via Mattei, da lunedì a sabato dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 17.30 alle 21.00;
- parrocchia S. Rocco, Via Lucana, da lunedì a venerdì dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00;
- cartolibreria Nazionale, Via Gravina n. 27-25, da lunedì a venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 17.30 alle 21.00;
- cartolibreria 2D, Via Cappelluti n. 13C-13D, da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 16.30 alle 21.00.

a Melfi:

- Libreria Libraccio&Libri Via Bagno n. 20, da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 20.30.

a Rionero:

- Cartolibreria Paolino, Piazza G. Fortunato, da lunedì a sabato dalle 08.45 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 20.30.

L' **ADOC** ricorda che:

il 13.9.2007 l'AGCM – Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato - ha comunicato l'avvio dell'istruttoria n. I692 nei confronti della AIE - Associazione Italiana Editori ravvisando la violazione dell'art. 2 della legge n. 287/1990.

In particolare, all'AIE è stato contestato un comportamento anticoncorrenziale costituito dall'aver favorito un'intesa fra le principali case editrici del mercato dell'editoria scolastica che ha determinato un allineamento dei prezzi di mercato, con un aumento del prezzo finale di vendita ai consumatori.

Con provvedimento dell'11.11.2007 l'AGCM ha esteso l'istruttoria nei confronti delle seguenti case editrici:

Casa Editrice Giuseppe Principato S.p.A., De Agostini Edizioni Scolastiche S.p.A., Edizioni Il Capitello S.p.A., Edmond Le Monnier S.p.A., Giunti Scuola S.r.l., Pearson Paravia Bruno Mondadori S.p.A., RCS Libri S.p.A., S.E.I. – Società Editrice Internazionale per Azioni, Zanichelli Editore S.p.A..

Lo scorso 3.5.2008 l'AGCM ha comunicato la chiusura dell'istruttoria I692 con accettazione degli impegni vincolanti che l'AIE e le case editrici coinvolte hanno proposto per eliminare l'illecito anticoncorrenziale a partire dal prossimo anno scolastico (2008-2009).

L'istruttoria si è dunque conclusa senza l'applicazione di una sanzione per il solo fatto che le case editrici hanno proposto impegni vincolanti per il futuro: ciò che non esclude la sussistenza dell'illecito per gli anni passati, che potrà essere accertata e sanzionata dal giudice civile.

Per questo l'**ADOC** intende promuovere, a livello nazionale, la prima azione collettiva risarcitoria nei confronti delle case editrici segnalate in relazione ai continui aumenti del costo dei libri scolastici, per ottenere il rimborso di quanto pagato in più dai consumatori negli scorsi cinque anni scolastici.

Pertanto l'**ADOC** invita tutti i consumatori alle prese con questo problema a conservare le ricevute (scontrini, fatture, etc.) dell'acquisto dei libri per avviare, con l'anno nuovo, una class-action (azione collettiva risarcitoria) contro le case editrici che hanno aumentato i costi dei testi immotivatamente.

Il Presidente
Nino D'Andrea